

COSTRUTTORI EDILI UPI APPROFONDIMENTO SUGLI STRUMENTI DI AGGREGAZIONE DELLE PMI

Sì ai consorzi come arma anticrisi

Associazioni temporanee di imprese, consorzi ordinari, consorzi stabili: a questi strumenti, che facilitano le piccole e medie aziende del settore edile nell'approccio a tipologie di appalto o concessione (global service, project financing, appalti integrati di progettazione ed esecuzione) sempre più praticate dalle pubbliche amministrazioni, è stato dedicato un approfondito incontro che si è tenuto a Palazzo Soragna. I lavori sono stati aperti

da Enrico Schilke, presidente della sezione Costruttori edili dell'Unione Parmense degli Industriali.

Al tavolo dei relatori Massimo Calcagnini dell'Ance (Direzione area legislazione opere pubbliche), Paolo Michiara, avvocato in Parma, e Gilda Gallo, responsabile settore legale Delo.Sovim-Organismo di attestazione Spa.

Il tessuto delle imprese di costruzioni è formato, per la maggior parte, da piccole e medie

aziende: «In un periodo di crisi come quello attuale - ha detto Schilke -, sono proprio le piccole e medie imprese a doversi rapidamente attrezzare, mediante processi di aggregazione, per accedere ai bandi di gara più corposi emessi dalle stazioni appaltanti pubbliche, sempre più tese ad applicare procedure di affidamento in regime di global service, finanza di progetto e altre formule di questo tipo.

E' imprescindibile misurarsi

con tali strumenti, pena l'esclusione delle piccole e medie imprese dal mercato delle opere pubbliche».

Dall'intervento di Calcagnini è emerso che soprattutto il consorzio stabile costituisce uno strumento idoneo per vincere l'eccessivo frazionamento delle piccole e medie imprese a fronte di bandi pubblici di notevole consistenza.

A questo scopo, seppur in misura minore, risultano utili an-



Appalti Nuove modalità di accesso per le piccole e medie imprese.

che le associazioni temporanee di imprese e i consorzi ordinari di concorrenti.

Le norme per consentire l'aggregazione nelle forme suddette sono contenute essenzialmente nel D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e, sotto il profilo della prassi, sono pure utili le varie determinazioni dell'Autorità dei contratti pubblici.

L'avvocato Michiara ha ricordato che « questa normativa, non particolarmente chiara, necessita sempre di nuovi approfondimenti, anche perché è sempre necessario evitare effetti indesiderati e perversi in presenza di norme farraginose e di una burocrazia che uccide la libertà di impresa». ♦

ASSICA L'ASSEMBLEA DEGLI INDUSTRIALI DELLE CARNI. MERCATO POSITIVO NEL 2010

Salumi italiani, l'export sale del 15% nel trimestre

Lisa Ferrarini presidente: tra le priorità i rapporti con la Gdo

PAVIA

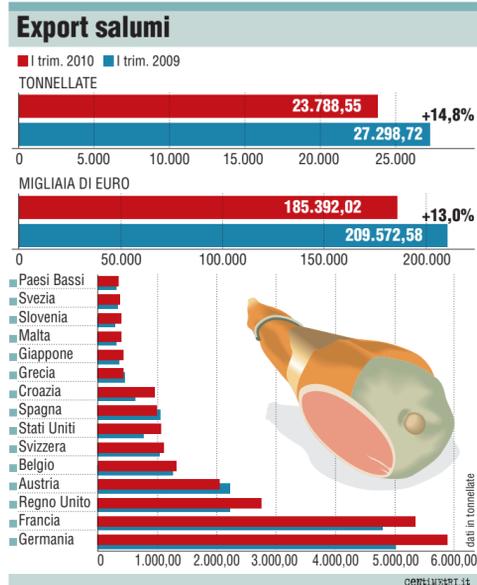
I salumi italiani non soffrono la crisi. Nei primi tre mesi dell'anno le esportazioni hanno mostrato un andamento brillante, come rileva l'Assica - l'associazione degli industriali delle carni - che ieri ha tenuto la propria assemblea annuale.

Nel primo trimestre, rileva l'Assica su dati Istat, sono state inviate all'estero circa 27.300 tonnellate di prodotti della salumeria nazionale (+14,8%), per un corrispettivo di 209,6 milioni di euro (+13,0%).

Dopo l'ottima performance maturata nel 2009, +3,6% in quantità e +3,3% in valore, il comparto - sottolinea Assica - ha continuato a mantenere un passo più veloce rispetto a quello medio delle esportazioni italiane (sia industriali che alimentari in genere) confermandosi straordinariamente dinamico.

Spiccano gli incrementi in Germania, Francia e Regno Unito all'interno della Ue e quelli di Croazia, Stati Uniti e Giappone. Sono molto buone le performance di tutti i prodotti, ma corrono in particolare nel primo trimestre 2010 le esportazioni dei prosciutti crudi. Gli invii hanno raggiunto quota 11.240 tonnellate (+9,7%), per un valore di 105,6 milioni di euro (+12,5%).

Molto buono il trend evidenziato dai prosciutti cotti, arrivati a 2.390 tonnellate (+6,3%), per un valore 15,9 milioni di euro



(+7,3%). Quanto a mortadella e wurstel le spedizioni hanno superato le 6.200 tonnellate (+19,4%), per un valore di oltre 21,3 milioni di euro (+14,1%).

Brillante il risultato delle esportazioni di salumi. Nel periodo gennaio-marzo le spedizioni hanno superato le 5.060 tonnellate (+19,6%), per un corrispettivo di oltre 45,3 milioni di euro (+13,9%). Eccezionale, infine, il trend delle pancette, balzate con un +41,1% a 914 tonnellate, dalle 647 dello stesso periodo dell'anno precedente. Qualche piccola difficoltà, invece, per la bresaola le cui esportazioni sono scese da 549 a 539 tonnellate (-1,8%) per un valore di 9,6 mln di euro (+5%).

L'assemblea dell'associazione aderente a Confindustria che raggruppa i grandi marchi della salumeria, ha poi eletto ieri Lisa Ferrarini come nuova presidente. È la prima volta Assica è guidata da una donna. La Ferrarini presidente dal 2001 - subentrò a Francesco Pizzagalli, che è stato alla guida dell'associazione dal 2005.

Lisa Ferrarini, 47 anni, di Reggio Emilia, ricopre il ruolo di Responsabile dell'organizzazione produttiva e della gestione degli approvvigionamenti per tutte le aziende del gruppo di famiglia. Tra le priorità della nuova presidente il rapporto con la Grande Distribuzione Organizzata, gli equilibri di filiera e la penetrazione nei nuovi mercati. ♦

+9,7%
prosciutto crudo

Per i disossati cifra record di 9.900 tonn. (+5,7%), in osso 1.340 (+51,5%)

+6,3%
prosciutti cotti

Bene i principali mercati di riferimento: 2.390 tonn per un valore 15,9 mln (+7,3%)

FEDERMANAGER ASSEMBLEA PROVINCIALE IL 30

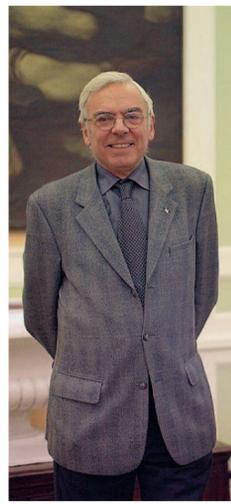
Classe dirigente: fiducia da ricostruire

Per l'occasione si terrà anche un convegno per commentare i dati del rapporto sul settore

Appuntamento il 30 giugno al Centro congressi dell'Auditorium Paganini per i dirigenti di Parma associati a Federmanager. La sezione provinciale dell'associazione si riunisce alle 15 per l'assemblea annuale per l'approvazione del bilancio consuntivo 2009 e preventivo 2010.

Al presidente Silvio Grimaldeschi il compito di coordinare i lavori. Al termine del dibattito verranno consegnati gli attestati di benemerita e fedeltà agli iscritti da oltre 50 anni. Ma non è tutto.

Quest'anno Federmanager Parma, in occasione dell'assemblea, ha organizzato a seguire (con inizio alle 17,30) il convegno «Generare classe dirigente. Un



Federmanager Grimaldeschi.

capitale di fiducia da ricostruire nelle élite europee». Dopo il saluto del presidente Grimaldeschi e del direttore dell'Unione parmense degli industriali Cesare Azzali è previsto un intervento introduttivo di Renato Caselli presidente di Fondirigenti e dell'associazione Management Club.

Verrà quindi proiettato un filmato di presentazione del rapporto 2010 sui dirigenti d'azienda realizzato da Federmanager. A seguire prenderà la parola Nadio Delai, coordinatore scientifico del rapporto. Subito dopo interverranno: Pietro Vignali, sindaco di Parma, Vincenzo Bernazzoli, presidente della Provincia, Andrea Zanlari, presidente della Camera di Commercio e di Unioncamere Emilia Romagna, Andrea Pontremoli, amministratore delegato della Dallara Automobili.

Al termine del dibattito è previsto l'intervento conclusivo di Giorgio Ambrogioni, presidente di Federmanager. A completare la giornata di lavori, al termine di un buffet lunch si terrà il concerto del Quartetto d'archi della Filarmonica Arturo Toscanini che si esibirà con le note di quattro importanti maestri: Dvorak, Borodin, Verdi e Tchaikovsky. L'inizio è previsto alle 20,30. ♦

UPI PRESENTAZIONE IL PRIMO LUGLIO

Confidi: al via il Fondo per le imprese regionali

L'Unione parmense degli industriali, in collaborazione con Confindustria Emilia-Romagna, Unionfidi e Fidindustria ha organizzato un incontro dal titolo: «Fondo di cogestione regionale per l'accesso al credito delle imprese» in programma giovedì 1° luglio, a Palazzo Soragna, con inizio alle 15.30.

Il Fondo prevede una dotazione complessiva di 50 milioni di euro, ed è affidato in gestione ai Confidi regionali di Industria, Artigianato e Cooperazione. Le operazioni di finanziamento prevedono un concorso di garanzia tra il Confidi (1/3 dell'operazione) e il Fondo regionale (2/3).

L'accordo per l'avvio del Fondo è stato sottoscritto, l'11 giugno da tutte le principali banche operanti sul territorio regionale. Per accedere ai finanziamenti previsti, le imprese dovranno fare normale richiesta (come avviene per le pratiche ordinarie) ai Confidi. Nel caso delle imprese in-



dustriali, la richiesta potrà essere avanzata ad Unionfidi oppure a Fidindustria (direttamente o dove disponibili attraverso gli sportelli territoriali). L'incontro di giovedì si pone l'obiettivo di fornire ulteriori approfondimenti sulle condizioni di accesso al Fondo e sulle banche aderenti all'iniziativa. Parteciperanno Luca Rossi, vicedirettore di Confindustria Emilia-Romagna, Carlo Caletani, presidente di Unionfidi Parma ed Emanuel Danielli, direttore di Fidindustria. ♦

POMODORO

Tomato World Pomì tra i protagonisti in Portogallo



Estoril 9° Tomato World.

Un congresso mondiale per lo scambio d'informazioni sul mercato, la promozione e i consumi che ruotano intorno al mondo del pomodoro: il 9° World Tomato Congress, il più importante congresso sulla trasformazione di pomodoro al mondo con cadenza biennale si è svolto ad Estoril, in Portogallo, dal 21 al 23 giugno.

Costantino Vaia, amministratore delegato di Boschi Food & Beverage, l'azienda che produce Pomì, come attuale presidente di Amitom, ha aperto e moderato la cerimonia d'inaugurazione a fianco del Ministro dell'Agricoltura Portoghese Jaime Silva: «Estoril ha sicuramente rappresentato una significativa opportunità di confronto e di condivisione sulle linee guida future. Ora come non mai è di fondamentale importanza una pianificazione comune sia in termini di produzione che di azioni legate alla sostenibilità».

L'aspetto ambientale è stato infatti molto dibattuto, ma la tre giorni ha toccato anche altri temi quali il consumo di prodotti a base pomodoro che si dimostra essere in ascesa in tutto il mondo e i suoi effetti sulla salute. ♦

FOOD DA DOMANI

Parma Alimentare al Fancy Food di New York

Si apre domani la 56ª edizione del Summer Fancy Food Show, a New York, la più importante fiera alimentare degli Stati Uniti che polarizza l'interesse degli operatori di tutta la East Coast. Una grande vetrina mondiale dell'alimentazione che nell'ultima edizione ha accolto 2.400 espositori provenienti da 81 Paesi, registrando un significativo incremento nonostante la crisi.

La fiera, riservata solo agli operatori del settore food, accoglie operatori specializzati della Grande Distribuzione, della ristorazione e numerosi importatori e buyer internazionali. In questo contesto l'Italia fa da padrona. L'ultima edizione è stata rappresentata da circa 240 stand italiani con prodotti tipici regionali.

Quattro le aziende di Parma presenti: Coppini Arte Olearia, Delicium Rizzoli, Mutti e San Nicola Prosciuttificio del Sole parteciperanno con il coordinamento di Parma Alimentare, all'interno della collettiva ICE.

«Nonostante l'attuale congiuntura economica internazionale - spiega Alessandra Foppiano di Parma Alimentare - le quote export dell'industria alimentare italiana reggono, registrando fiduciosi segnali di ripresa nei primi mesi del 2010. La leva chiave di questo «risveglio» economico resta l'export. Gli Stati Uniti, quinto mercato per l'agroalimentare italiano, beneficiano dell'alleggerimento del cambio euro dollaro. Questi segnali di ripresa rafforzano la motivazione del nostro Consorzio ad affiancare le aziende al Summer Fancy Food, la manifestazione di riferimento di questo mercato». ♦

CISITA ALLA PINACOTECA STUARD IL 30

Incontro con Corcos leader del coaching

Il ciclo di incontri «Libri e formazione - Cisa incontra l'autore» si conclude mercoledì 30, alla Pinacoteca Stuard (ore 18).

Alberto Corcos, autore del volume «Leaders' Peer Coaching - Il metodo per guidare i cambiamenti, diffondere la leadership e riqualificare i collaboratori over 45» dialogherà con Corrado Beldi, presidente di Cisa Parma.

Tre i casi al centro della conversazione: un istituto di credito introduce una nuova figura commerciale, dedicata al segmento più alto della sua clientela, ed intende riqualificare alcuni suoi specialisti; poi, un'importante associazione decide di rafforzare la propria mission, per mantenere alto il ruolo di rappresentanza e la proposta di servizi per gli associati, introducendo nuovi processi trasversali e nuovi approcci al lavoro. Infine una società commerciale nazionale di medie dimensioni, si è riorganizzata ampliando la rete di vendita ed allo stesso tempo definendo un nuovo



sistema d'offerta. Che cosa hanno in comune queste tre organizzazioni? Il metodo Leaders' Peer Coaching, uno strumento che non deve mancare nella gestione delle risorse umane; basato su tecniche di coaching e motivazione. E' uno strumento potente nella gestione del cambiamento, e nei processi di accorpamento organizzativo, nella trasformazione delle abilità di manager e specialisti, per riqualificare i lavoratori over 45 e per trasmettere competenze ai più giovani. ♦